



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Marzo - Aprile 2017 n° 2

1987 / 2017: 30°

Caino, dov'è Abele, tuo fratello?

Non sono un grande esperto di cinematografia, lo confesso, eppure riconosco che è un tipo di linguaggio che ha imparato ad affascinarmi. Mi attira in particolare quella moderna modalità di pubblicizzare un nuovo film, stuzzicando curiosità e suspense nell'ipotetico spettatore attraverso il trailer: un insieme di frammenti di scene, ricucite in modo tale da presentare in brevissima sintesi i tronconi principali della vicenda. Il trailer da un lato è un riassunto del film, dall'altro è un anticipo di ciò che il regista dipanerà nella sua opera. Quando ci accostiamo alle vicende narrate nei primi libri della Scrittura, particolarmente in Genesi, dovremmo pensare di trovarci di fronte ad una sorta di "trailer" della storia umana riletta sotto lo sguardo di Dio. Racconti dell'origine, come sono definiti dall'esegesi, non perché inquadrati in un principio cronologico, non essenzialmente un racconto storico di vicende appartenenti ad un remoto passato, ma perché sottolineano le cause teologiche del nostro modo di essere, l'anticipo paradigmatico della vicenda umana di ogni tempo. Nonostante il peccato d'origine, narrato in Gn 3, abbia ferito la storia dell'umanità, la risposta di Dio al male generato dall'uomo non è la maledizione, la compromissione totale del suo progetto di bene e di amore, ma la benedizione e la speranza rinate attraverso il dono di una nuova vita. Unendosi ad Eva, Adamo ottiene in dono dal Signore un figlio, Caino. La promessa della vita per l'uomo e la possibilità di una discendenza sono salvaguardate dalla bontà e dalla fedeltà di Dio. La vita di Caino dovrebbe dunque essere intesa come una possibilità di redenzione e riconciliazione dell'umanità con il Creatore. Invece la storia di Caino e del suo difficile rapporto con il fratello Abele dimostra tutta la difficoltà per l'uomo di vivere appieno rapporti fraterni sereni. La narrazione di Gn 4, 1-16 presenta un momento decisivo e delicato: l'entrata dell'uomo nella vita in società. L'omicidio di Caino, in quanto racconto di inizio, apre la serie delle violenze contro i giusti e gli innocenti. Caino è presentato dalla Scrittura come prima conseguenza nefasta del peccato, la figura inaugurale della violenza nella storia umana, mentre Abele, sempre silenzioso nel racconto, diviene il corifeo dello stuolo di innocenti e giusti morti senza colpa o motivo, antesignano dei martiri per la fede in Dio. Una vicenda che presenta le cause della presenza dell'odio e dell'antagonismo nei nostri rapporti umani. Ma cosa ha potuto

segue a pag. 2

All'interno

Campagna vaccinale anti HPV

Dott.ssa Paola Baldaccini.....p. 4

Gengive sanguinanti

Naturopata Franca Liberatore.....p.4

Parlando di vita

Giulio Rollo.....p. 4

Dalle stelle alle stalle

Kevin Smajic.....p. 4

Sport. NFL, Superbowl 2017

Giovanni Maio.....p. 8



**Bare a Lampedusa
strage di innocenti**

1987-2017, 30° per "Noi Giovani" iniziative

Nell'ambito dei festeggiamenti per l'evento vorremmo inserire, eventualmente nel mese di Giugno p.v. un pellegrinaggio a Pompei con, dopo la Santa Messa nel Santuario, visita agli scavi ed alla Reggia di Caserta. Sempre nello stesso periodo celebrazione di Santa Messa di ringraziamento seguita da spettacolo in piazza a Galugnano con sketch, gag e siparietti presentati e recitati da bambini, ragazzi e adulti della nostra comunità, nell'ambito del quale ringraziamento a quanti hanno contribuito alla sopravvivenza trentennale del nostro giornalino, particolare riconoscimento a coloro che ne hanno curata la Direzione e consegna della borsa di studio "Noi Giovani" per l'anno scolastico 2015/2016 a Paolo Cucurachi diplomatosi col massimo dei voti. Infine nel bimestre Novembre/Dicembre numero speciale a ricordo del nr. 1 datato Nov./Dic. 1987.

Quanto sopra è un augurio, tutto dipenderà dalle possibilità economiche, siamo ottimisti, quello che vorremmo è poter organizzare il pellegrinaggio il più economicamente possibile sia per il costo del viaggio sia per eventuale pranzetto in ristorante non disgiunto da scelta con pranzo al sacco. Abbiamo esperienza in merito, il precedente sempre a Pompei, organizzato negli anni '90 riempi tre pulman: partenza all'alba di un Sabato e rientro alle 23/24 dello stesso giorno.

Maggiori dettagli a tempo e luogo.

Pasqua di Resurrezione AUGURI, AUGURI, AUGURI

A proposito: Non si uccide neanche chi ha ucciso: «Ma il Signore gli disse: «Ebbene, chiunque ucciderà Caino subirà la vendetta sette volte! Il Signore impose a Caino un segno, perché nessuno, incontrandolo, lo colpisse.» [Gen. 4,15]

Cristiani perseguitati - Genocidio di Pierpaolo Verri

Quello dei cristiani perseguitati è un problema più che mai attuale e sotto gli occhi di tutti. Nei mesi scorsi anche Papa Francesco in prima persona ha sensibilizzato l'attenzione su quanto accade nei confronti delle comunità cristiane soprattutto in medio-oriente utilizzando termini forti. Secondo il Papa sarebbe perfino riduttivo parlare di genocidio riguardo alle violenze perpetrate nei loro confronti, e sarebbe più opportuno utilizzare il termine "martirio". Una parola forte e di origine antica, la quale individua come martiri i fedeli che pur di testimoniare la propria fede e il proprio credo sono stati disposti a sacrificare la loro vita, ed in genere è un termine accostato a coloro che nonostante le perse-

segue a pag. 2.

LA SACRALITA' DELLA VITA di Gianmarco Cesari

La sacralità della vita è un tema che non segue a mio avviso, un filo logico ben definito. E' un tema che non sedimenta nell'ambito religioso, ma entra con forza anche (e per certi versi soprattutto) nell'area laica e talvolta anticlericale. La vita a dispetto della sua origine che è comune certamente per tutti, viene intesa in modo differente in relazione all'origine ed al senso. Per alcuni è una infusione di biologia e caso, per la maggioranza, il mistero alla base della creazione necessità dell'esistenza di un Dio che sceglie l'uomo, gli dona una identità unica e definita, e lo lascia libero di spendere la vita come meglio crede.

segue a pag. 2.

PERCHE' UCCIDERE? di Andrea Bernardo

Mai nel 2017 avremmo pensato che un giovane uccidesse i suoi genitori o che una madre gettasse il corpo del suo neonato nella spazzatura. Un mix di eventi che si traducono in follia, tragedia. Eppure alla base di tutti i delitti che sconvolgono l'Italia intera ogni giorno vi è un grosso problema: non sappiamo ancora il valore della vita. Uccidere non significa soltanto o semplicemente eliminare fisicamente un altro essere, ma soprattutto vuol dire negare il futuro, la continuità di una vita. Ma ora cerchiamo di capire cosa porta un uomo a privare un altro della propria vita. A tutti noi capita a volte di trovare ostacoli di fronte alla via del successo. Quindi un uomo, invaghito dal desiderio di

segue a pag. 2.

Papa Francesco - La frase

"Il comandamento 'non uccidere' ha valore assoluto e riguarda sia l'innocente che il colpevole". Dopo l'Angelus del 21 Febbraio 2016

dalla prima

Caino dov'è Abele, tuo fratello?

scatenare l'odio fraticida in Caino, che il testo sacro presenta come uomo in continuo dialogo con Dio? Il racconto in realtà appare molto enigmatico e laconico in tal senso. Caino, coltivatore della terra, offre a Dio i suoi prodotti, che però misteriosamente vengono respinti; Abele, pastore di greggi, offre animali primogeniti, che incontrano l'accoglienza favorevole da parte di Dio. Non sappiamo nulla dell'origine di tale preferenza. Ma tale atteggiamento inspiegabile genera nel cuore di Caino risentimento ed odio nei confronti dell'innocente fratello, incomprensione, smacco, insuccesso generano nel cuore di Caino la collera, che sfocia presto nel primo omicidio dell'umanità. L'autore sacro vuole, evidentemente, presentare le nefaste conseguenze che la disobbedienza di Adamo ed Eva e la loro sfiducia nelle parole di Dio hanno portato nella storia dell'uomo. Caino è l'emblema dell'umanità che si scontra con la difficoltà di fare un buon uso del dono della libertà dopo il peccato. È Dio stesso a mettere in guardia Caino dal possibile dominio del peccato nel suo cuore. L'inizio dell'avventura umana e della vita sociale dopo l'espulsione dall'Eden ed il popolamento della terra è inaugurata dalla violenza più feroce, che se da un lato sembra essere presentata come innervata nella nostra natura umana, dall'altro viene stigmatizzata dalla Scrittura come ingiustificabile e contraria al reale progetto di Dio. Dio chiede conto a Caino delle sorti di Abele, perché il fratello è creato per essere custode del fratello, e non avversario. Custodendo il fratello l'uomo è associato all'opera di Dio, "protettore e custode supremo di ogni vita", come ha scritto il pastore ed esegeta luterano Gerhard von Rad. Il racconto presenta Abele in maniera anaforica come il "fratello". Questo accento posto sulla fraternità insegna che fin dal principio, in cui si colloca il racconto, chi uccide un uomo uccide sempre suo fratello. A causa delle sue azioni Caino, ed in lui ogni uomo, perde il suo rapporto privilegiato con il Signore, diventando figlio errabondo e solitario. Caino vive il peso del suo errore. Ma come già accaduto per la colpa di Adamo ed Eva, anche ora Dio sceglie di non compromettere definitivamente la vita di Caino, facendo del peccato il sigillo ultimo e definitivo alla sua vicenda. Anche il fraticida Caino ha diritto ad una speranza. Il segno che gli viene posto sulla fronte, se da un lato è un marchio indelebile del suo errore, dall'altro assurge a residuo di dignità e segno di protezione. La protezione accordata a Caino serve ad arginare la spirale di violenza e vendetta generata dallo sdegno e dalla paura. La tradizione cristiana, fedele alla rilettura che fa della vicenda il Nuovo Testamento, ha sempre messo in parallelo la figura di Abele con la figura di Cristo. Nell'innocenza di Abele si rilegge in controluce la perfetta santità di Cristo; la morte di Abele è letta in chiave sacrificale, scorgendovi una prolessi del sacrificio in croce di Gesù; nel giusto fratello Abele, percorso dalla mano gravida di odio e rancore di Caino, è prefigurata la morte dell'innocente Gesù, primogenito di molti fratelli, causata dall'odio dell'uomo e dal suo peccato. Nel primo omicidio dell'umanità è anticipato quello che da sempre è stato considerato il più grande "omicidio" della storia. La morte di Gesù in croce è vi-

sto come l'ultimo anello della catena del sangue versato dalla mano dell'uomo. Tutti sappiamo come l'"omicidio" di Gesù ha assunto, nel corso della tradizione, la dicitura di "deicidio", letteralmente "uccisione di Dio", leggendo l'uccisione di Gesù anche in quanto Figlio di Dio, che ha visto come unico colpevole il popolo ebraico, a Lui contemporaneo e non solo, e che ha generato secoli di anti-semitismo. Oggi sia la dottrina della Chiesa che l'esegesi biblica, cattolica e protestante, rifiutano tale dicitura, con la conseguente interpretazione teologica che vi soggiace. Senza entrare nei dettagli delle effettive responsabilità "storiche" per la morte dell'uomo Gesù di Nazareth, vorrei fare una più corretta lettura teologica del mistero pasquale di Cristo, che ci apprestiamo a celebrare nella Liturgia. Il Vangelo guarda alla morte di Gesù in croce come un suo libero atto di amore per la salvezza dell'uomo. Nel capitolo 10 del Vangelo di Giovanni, è lo stesso Gesù, nei vv. 17-18, presentandosi come la Porta ed il Pastore delle pecore, ad affermare che solo lui ha il potere di dare e riprendere la sua vita. La crocifissione è dunque una libera quanto estrema scelta di amore di Dio. Gesù non è dunque vittima ignara dei complotti e degli intrighi umani, ma Dio stesso che offre la sua vita per la nostra salvezza. Rileggendo la vicenda della Passione di Cristo in chiave teologica, Benedetto XVI nella seconda parte del suo libro Gesù di Nazaret. Dall'ingresso a Gerusalemme fino alla risurrezione, lega la teologia della Croce a quella dell'Ultima Cena. Papa Benedetto opera un parallelismo tra il sangue sparso di Abele e quello di Gesù, invocato dal popolo giudaico sul proprio capo e su quello dei propri figli, come narrato in Mt 27,25, operando una sostanziale distinzione. Afferma: "Il cristiano ricorderà che il sangue di Gesù parla un'altra lingua rispetto a quello di Abele: non chiede vendetta e punizione, ma è riconciliazione. Non viene versato contro qualcuno, ma è sangue versato per molti, per tutti. (...) Come in base alla fede bisogna leggere in modo totalmente nuovo l'affermazione di Caifa circa la necessità della morte di Gesù, così deve farsi anche con la parola di Matteo sul sangue: letta nella prospettiva della fede, essa significa che tutti noi abbiamo bisogno della forza purificatrice dell'amore, e tale forza è il suo sangue. Non è maledizione, ma redenzione e salvezza". Il sangue di Abele alle origini grida vendetta dal suolo, esige giustizia e sporca le mani del fraticida Caino, il sangue sparso in croce di Cristo cancella la colpa dell'uomo, redime il fratello, offre perdono. Se Caino non ha dato risposta alla domanda postagli da Dio sulla sorte del fratello, la morte di Cristo sono il culmine della ricerca che Dio ha fatto dell'uomo perduto attraverso quel sacrificio. Caino ha tolto la vita al fratello, il primogenito Cristo Gesù ha donato liberamente la sua per i fratelli peccatori. Auguri di Santa Pasqua di Risurrezione a tutti, nella speranza di imparare dall'amore di Gesù a divenire custodi l'uno dell'altro, più che avversari. È l'anelito più grande per l'uomo contemporaneo, che rischia di divenire erede di Caino, e da Gesù deve invece apprendere l'ardua arte di amare.

Don Giuseppe Renna

Cristiani perseguitati - Genocidio

cuzioni non hanno continuato a dare dimostrazione di fede attraverso la loro condotta. È singolare notare come un termine utilizzato spesso nell'antichità sia stato ripreso dal Papa per porre l'attenzione della luce dei riflettori su un problema più che mai attuale, è come se in tanti millenni l'uomo non avesse imparato nulla e ricadesse sempre nei propri errori. Come i cristiani venivano perseguitati un tempo nella Roma pagana, allo

stesso modo vengono perseguitati oggi in zone del mondo dove la pace è solo un'utopia. È necessario tuttavia sottolineare come la costante in tutte le persecuzioni e i martiri della storia sia sempre una, ovvero la forza che la fede riesce ad infondere negli uomini, una fede più forte dell'odio che si subisce. In quest'ottica il martirio non è solo la morte, ma è anche la rinascita in Cristo.

Pierpaolo Verri

LA SACRALITÀ DELLA VITA

Ma la questione diviene complessa soprattutto in questo ultimo punto. La libertà dell'uomo sino a che punto può incidere? Il suo arbitrio può spingersi sino alla scelta estrema di interrompere la vita? Tutti interrogativi sostanzialmente inevasi, se non per correnti di pensiero talvolta discutibili. Anche all'interno della stessa Chiesa le correnti stentano a seguire una direzione definita. Ad esempio Hans Kung, un eminente teologo riteneva che nel momento in cui Dio ci rende partecipi di questo mondo, e dunque ci affida la vita, ci rende responsabili della stessa, dunque ci affida la facoltà di disporne, anche sino al gesto estremo di abbandono e rinuncia della vita stessa.

Intesa così la questione si fa fatica notevole ad ammettere che la vita sia sacra, se l'uomo ne può disporre a piacimento senza incontrare contrasti di sorta. A meno che non si accetti l'idea che la sacralità della vita "è un concetto laico", come afferma il dottor Melazzini, medico e malato di Sla, per cui la vita è un dono del quale non si può disporre circa la fine, ma che anzi in quanto dono deve essere protetta nella sua natura. Temi complessi ed affascinanti, ai quali bisogna accostarsi con la consapevolezza che laddove esistesse una verità, probabilmente non è comprensibile in questo mondo.

Gianmarco Cesari

PERCHÉ UCCIDERE?

sopraffazione, può giungere ad un gesto crudele. Allo stesso modo capita di trovarci inconsapevolmente di fronte ad eventi che mettono in pericolo la nostra sopravvivenza, povertà estreme, persecuzioni, guerre. Nell'ambito del contesto famiglia, l'uccisione spesso si manifesta come una rivolta nei confronti delle figure genitoriali o delle stesse verso i figli. Potremmo continuare ancora per molto elencando tutte le cause possibili e immaginabili; ma queste non posso e non devono es-

sere delle motivazioni utili a giustificare tali gesti. Il Signore ha offerto a tutti gli uomini un dono preziosissimo, la vita. E nessun uomo può permettersi di sottrarla a qualcun altro. Ed allora quando l'uomo capirà questo? A mio parere, quando ognuno di noi avrà salvaguardata la sua dignità, quando ognuno si sentirà amato da tutti e tutti amerà. Utopia? No, necessità di sperare, sognare un mondo migliore per non essere costretti alla resa.

Andrea Bernardo

Catechismo in pillole

Il bene comune implica infine la pace, cioè la stabilità e la sicurezza di un ordine giusto. Suppone quindi che l'autorità garantisca, con mezzi onesti, la sicurezza della società e quella dei suoi membri. Esso fonda il diritto alla legittima difesa personale e collettiva. - (C.C.C.-1909)

Giornata Diocesana per la vita

Alla Presenza di S.E. Mons. Arcivescovo si è tenuta a Galatina presso la Parrocchia San Sebastiano in Galatina Sabato 4 Febr. u.s.

Preghiera dei giovani con il Vescovo

Presso Parrocchia Immacolata Maglie ore 19.30 nelle seguenti date: **9 Marzo:** l'amore folle di chi dà la vita. - **11 Maggio:** "in uscita"...lo stile della chiesa. **8 Aprile: Otranto, Largo Cattedrale, "A-mare, voce del verbo perdonare". - giornata diocesana dei giovani, festa del perdono.**

L'INTERVISTA Galugnanesi fuori sede "Dove? Perché?" di F.M. Dell'Anna

Massimo Dell'Anna

N.G. - Dove risiedi ora? Hai famiglia? Com'è composta?

Vivo e lavoro a Motta di Livenza (TV) sono felicemente separato da circa 17 anni ed ho una bellissima figlia di 19 anni Laura.

N.G. - Qual è il tuo lavoro?

Sono un sottufficiale dell'esercito italiano.

N.G. - Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Sono partito per fare la scuola allievi sottufficiali molto giovane, appena compiuto 18 anni nel lontano 03/03/1988. Purtroppo era l'unica via d'uscita alla mancanza di lavoro e, sinceramente, mi piaceva tanto indossare la divisa e rendermi utile per i cittadini.

N.G. - Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Di ricordi belli ne ho tantissimi a Galugnano. Un'infanzia dura e pesante sotto l'aspetto familiare ma divertente e gioiosa in generale. mi sono divertito tantissimo con i miei amici e compagni di scuola fino all'età di 18 anni, fino alla partenza per la vita militare. ricordi brutti ne ho davvero pochi e non è una frase fatta, la prima cosa che mi viene in mente è il paesino di Galugnano che non offriva nulla, ma proprio nulla ai giovani, ma credo neanche ai grandi.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Ormai la mia vita è radicata nel nordest per ovvie ragioni di lavoro e di famiglia. Torno a Galugnano in occasione delle feste e ogni tanto per nostalgia. Ormai devo dire che tutti i miei amici sono impegnati o vivono altrove e ogni volta che vengo mi sento quasi un estraneo.

N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

Una sbirciata i miei familiari la danno. Non ho notizie se sia letto da persone a me vicine.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Sono un cristiano e credo nella bontà del nostro Signore. Mi sono rivolto a lui in varie occasioni ed è stato sempre presente.

N.G. - Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Apprezzo molto il lavoro fatto da tutti voi per la riuscita di questo opuscolo e non mi sento di darvi consigli in merito.

N.G. - Cosa può fare la Parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

La parrocchia in un paesino come Galugnano è fondamentale per l'aggregazione e l'educazione giovanile, secondo me. Ottimo è l'impegno per la riuscita di eventi sportivi e culturali. Ricordo benissimo il tempo trascorso nel famosissimo salone parrocchiale con vari eventi, da non dimenticare le famose commedie e recite di cui io ne facevo parte. era un ottimo luogo di ritrovo giovanile.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?

È banale dire saluto tutti quelli che mi conoscono ma è proprio quello che penso. un saluto particolare va proprio a te caro Michele che col tuo impegno e dedizione fai di questa rivista (seppur di poche pagine) un motivo di orgoglio appartenere ad una meravigliosa terra del sud come la nostra Galugnano, grazie di vero cuore.



*

Dopo aver ringraziato Massimo mi piace additarlo come eccellente attore nelle sue performance nelle presentazioni teatrali in parrocchia. Gioviale, sempre pronto alla battuta, sorriso contagioso. disponibile. Ok Massimo, sempre ad maiora.

Comitato festività 2017 San Michele Arcangelo

Finalmente costituitosi il **Comitato Feste Patronali** per il 2017. E' un'ottima notizia. A memoria d'uomo non si ricorda un San Michele Arcangelo privo di solenni festività religiose e civili, non accadrà neanche quest'anno grazie al decisivo impulso dato da Don Giuseppe. Se ciò non fosse stato ne avrebbe risentito la devozione a San Michele e, in seconda istanza, la comunità tutta ed il paese in quanto tale. La nomea della festività del 29 Settembre ha acquisito una popolarità che travalica di gran lunga i Comuni del contado. Ed allora grazie ai componenti tutti per la loro disponibilità e il gravoso impegno che gli attende. Di certo non mancherà il supporto, non solo economico, della nostra comunità che il suo essere piccola avrà un controbilancio dalla solita generosità, accresciuta dal fatto d'aver iniziata in ritardo la raccolta fondi.

COMPONENTI

Presidente: Renato Michelan, Vice Presidente: Alessia Blè, Cassiere: Aldo Martina, Segretario Donato Maggiulli, Vice Cassiere: Francesca Martina, Vice Segretario: Fernanda Dell'Anna Peccarisi, Coordinatore Generale: Marcello Perrone, Revisori dei conti: Fabio Conte, Antonio Conte e Michelino Dell'Anna, Responsabile organizzatore raccolta fondi domenicale: Donato Maggiulli, Responsabile organizzatore raccolta mensile fondi alle abitazioni: Antonietta Saracino, Collaboratori: Sabatino Dell'Anna e Damiano Roton-

do. Tutti subito al lavoro, eccezionale l'incipit: già impegnati i concerti bandistici di città di Squinzano per il 28 e 29 Settembre diretto dal Maestro Concertatore e Direttore Prof. Giovanni Guerrieri e città di Racale per il 29 Settembre sotto la direzione del Maestro Concertatore e Direttore Prof.ssa Maria Grazia Donadeo. Per l'8 Maggio non mancherà il gruppo bandistico per la processione, e non solo.

4 Gennaio 2017 il nostro coro parrocchiale in concerto

Piacevole ascoltare i nostri concittadini componenti il coro. Si sono esibiti nei seguenti pezzi: Viene il Signore, Noel Noel, L'inno angelico, Astro del ciel, Bianco Natale, Adeste fideles, Orna le sale, Fermarono i cieli, Joy to world, Madre fiducia nostra, Cantique de Noel. Puntuale, chiara ed esauriente la presentazione dei pezzi da parte del nostro parroco Don Giuseppe, sicuramente all'altezza il pianista Matteo Pagano, irreprensibile la direzione della sempre pre-

sente direttrice e prima voce (vanta un'esibizione in parrocchia in tandem con Katia Ricciarelli in Noel Noel) del coro Marcella Mazzeo.

Il grazie va ai citati ed ai componenti tutti per la bravura e il loro impegno costante nelle più importanti celebrazioni. Il plauso della comunità è abbinato ad un augurio: che altri con la loro presenza arricchiscano il numero dei componenti: l'importanza di un coro è direttamente proporzionale al numero dei suoi componenti.



D'avanti dalla sinistra:
Don Giuseppe, Marcella e Matteo

UNA PUCCIA DA RECORD

(Dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 27-12-2016)

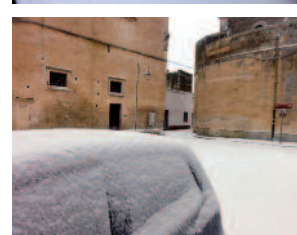
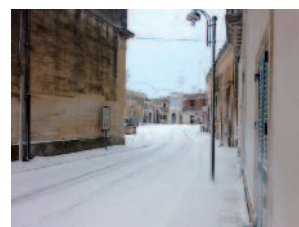
La puccia di Natale è stata impastata, lavorata e cotta al "vecchio forno" di San Donato (LE) di Nicola Calò. La puccia misurava 3 m e 50 cm di lunghezza, 55 cm di larghezza e 21 di altezza ed è stata lavorata a mano e infornata intera. Tutto questo per il piacere di imbandire la tavola di Natale dei poveri di "Santa Rosa" in Lecce.



Straordinaria nevicata - Imbiancata Galugnano

Chiuse le scuole per l'eccezionale manto bianco, ben oltre 10 centimetri, che ha coperto Galugnano il 7,8,9 e 10 Gennaio u.s., evento davvero raro, si erano avute spolverate il 4 Aprile 2003 alle ore 13 e il 31 Dicembre 2014, per eventi similari per spessore e durata bisogna risalire al secolo scorso: prima metà del '900 e nei primi decenni degli anni '50.

Alla gioia dei ragazzi contraltare di disagi a volte importanti come cadute, causa di distorsioni e lesioni ossee. Non son mancate lamentele, spesso eccessive, fuori luogo se si pensa che nello stesso periodo nel Lazio, in Abruzzo, in Umbria, nelle Marche i metri di neve, non centimetri, abbinati ad un interminabile terremoto sono stati causa di perdita di vite umane, di famiglie isolate senza luce ed acqua, di perdita della propria abitazione di notti in tenda o i più disparati provvisori ripari.



LA NOSTRA SALUTE

“Includere i maschi nelle campagne vaccinali anti-HPV e le donne in età adulta”

Fino a poco tempo fa in molti Paesi le campagne vaccinali contro il papilloma virus (HPV) si sono concentrate nella popolazione femminile, ponendosi come obiettivo primario la prevenzione delle neoplasie della cervice uterina. Tuttavia, negli ultimi anni, grazie ad una miglior conoscenza dell'infezione da HPV, delle sue manifestazioni cliniche nel maschio e alla successiva approvazione del vaccino quadrivalente anche per il sesso maschile, alcune Società scientifiche hanno suggerito un approccio più lungimirante e a più ampio spettro raccomandando l'estensione della vaccinazione anche alla popolazione maschile.



Attualmente si stima che fino al 65-70% dei soggetti di sesso maschile contrae un'infezione da uno o più ceppi di HPV (oncogeni e non) durante l'arco della vita con un andamento particolare e non sovrapponibile a quello riportato per il sesso femminile. Quali sono le conseguenze dell'infezione da HPV nel maschio? Nel maschio i condilomi anogenitali sono la più frequente manifestazione dell'infezione mentre la patologia neoplastica, più frequente nella donna, è sicuramente di più raro riscontro. Recentemente è stato mostrato come le lesioni orali siano maggiormente prevalenti nell'uomo. I condilomi, seppur non rientrano tra le patologie gravate da mortalità, sono associati ad elevata morbilità: sono associati a sintomatologia clinica evidente (dolore, sanguinamento) e a conseguenze psicosociali (spesso i soggetti che ne sono affetti manifestano ansia, perdita di sicurezza e di fiducia nel rapporto con il partner). I tipi virali principalmente coinvolti sono HPV 6 e 11 (oltre il 90% delle manifestazioni condilomatose) e tra questi HPV 6 è risultato essere il tipo prevalente.

Uno dei filoni di più recente interesse da parte di coloro che si occupano di HPV nel maschio è rappresentato dal legame tra infezione e fertilità.

Gli studi più recenti hanno mostrato come HPV sia potenzialmente in grado di ridurre la fertilità riducendo la motilità degli spermatozoi e di interferire con lo sviluppo dell'embrione riducendone le possibilità di sopravvivenza tramite l'infezione dell'ovocita (tale dato deriva dagli studi sulla fecondazione assistita). È stato inoltre osservato come l'infezione maschile da HPV sia un fattore di rischio per l'insuccesso della fecondazione assistita. In Italia il Consiglio Superiore di Sanità ha approvato l'indicazione alla vaccinazione per l'HPV in una fascia di età compresa tra i 9 e i 26 anni. Nella donna sono numerosi gli studi che validano la scelta di estensione della profilassi dai 26 ai 45 anni. Attualmente la profilassi per quest'età è considerata off-label, ed è frutto per la donna di una scelta individuale, con alta probabilità condivisibile. Infatti, è verosimile che la donna sessualmente attiva o comunque a contatto con la possibilità di esporre al virus in una fascia di età adulta, voglia esercitare quest'opera di prevenzione, anche se già venuta a contatto con virus, recuperando l'immunità verso gli altri ceppi contenuti nel vaccino (definita vaccinazione di recupero).

- L'immunità evocata dall'infezione naturale (laddove è presente) può non proteggere verso successive infezioni da medesimo genotipo.

- Alcuni studi dimostrano l'elevata efficacia protettiva della vaccinazione in età adulta e dopo terapia per HPV.

- Alcune Regioni italiane offrono ad un prezzo agevolato la vaccinazione femminile fino a 45 anni.

Pertanto, anche le donne adulte (sessualmente attive) possono trarre beneficio dalla vaccinazione. Quelle non infettate con nessuno dei genotipi vaccinali avranno pieno beneficio dalla vaccinazione. Pertanto anche nel Calendario Vaccinale per la Vita è stata inserita la possibilità di vaccinazione HPV in età adulta

Dott.ssa Paola Baldaccini



Natura e Salute

Dalla natura rimedi semplici ed efficaci
Gengive sanguinanti?

Risolvi con un antico metodo semplice ed economico

L'Oil Pulling è un'antica pratica della Medicina Ayurvedica che porta alla purificazione e al ringiovanimento e consiste nell'effettuare sciacqui orali utilizzando semplice olio di Sesamo, di Girasole o di Cocco che “cattura” le tossine e i metalli pesanti che durante la notte si depositano nella bocca.

Come effettuare l'Oil Pulling. Ingrediente unico: Un cucchiaino di olio di Sesamo o di Girasole (o di Cocco). Il momento ideale è a digiuno, al mattino prima di lavarsi i denti o di mangiare. Si prende l'olio, lo si pone in bocca e si procede con gli sciacqui, come si farebbe con un normale collutorio per 10 o 20 minuti. Bisogna far passare l'olio tra i denti, spingendolo con l'aiuto della lingua mescolandolo per bene con la saliva senza ingoiare. Dopo circa un minuto svanisce la sensazione, a volte sgradevole, di avere dell'olio in bocca. Alla fine sputare l'olio (mai ingoiarlo, è pieno di tossine!) che sarà diventato

biancastro e più liquido per via della saliva. È consigliabile risciacquare la bocca con acqua tiepida e bicarbonato.

I risultati sono rapidi. Entro qualche giorno le gengive non sanguineranno più, l'alito sarà più fresco, la lingua riprenderà un sano colore roseo e i denti diventeranno più bianchi. Altri benefici visibili e documentati di questa incredibile azione disintossicante: concorre alla guarigione di malattie cardiache, diabete, encefalite, trombosi, cancro e leucemia, artrite e problemi o dolori articolari; facilita il lavoro di fegato e reni; migliora la bellezza e luminosità della pelle; corregge gli scompensi ormonali; allevia mal di testa e ansia, lenisce tutte le infiammazioni del sistema respiratorio e la congestione nasale; si rivela utile, a chi soffre di allergie e riniti allergiche.

Per maggiori informazioni:

www.oilpulling.com

Naturopata - Franca Liberatore

PARLANDO DI VITA

Parlare di vita. Parlare di vita con un nostro amico, con nostro fratello o sorella, parlare di vita con i nostri genitori, con gli amici più fidati o con una persona a noi cara. Da sempre una cosa normale. Parlare della nostra routine quotidiana, dei rapporti con gli altri, del lavoro, della scuola. Parlare dei nostri sogni e delle nostre ambizioni.

Cose apparentemente scontate per noi. Dico “apparentemente” perché al mondo, come noi purtroppo stiamo osservando in questi ultimi anni, vi sono uomini, donne e bambini che non potranno più parlare della loro vita e dei loro sogni. Esempio più diretto, la cronaca. La cronaca da cui noi traiamo le informazioni sul mondo di oggi. I temi predominanti: attentati terroristici, intere città rase al suolo da aerei da caccia, la collana di morti che circonda il Mediterraneo, femminicidi, omicidi.

Ecco dove è arrivata la mente umana.

È arrivata al punto di osservare impassibile un uomo, un essere umano, morire per mano sua.

Ed ecco che parlare di vita diventa difficile. Diventa difficile parlare di sacralità della vita.

Diventa difficile, quasi imbarazzante lamentarci della vita che sembra dura, del fatto di non aver tempo per noi stessi, del fatto di non aver giocato ai videogiochi, a calcio o di non essere usciti per i compiti o per una punizione. Diventa inutile demoralizzarci per una delusione d'amore. Diventa inutile lamentarsi del nostro titolo che pretende molto lavoro. O di qualsiasi altro problema. Diventa banale parlare di tutto quello che è banale.

Diventa inutile tutto quando è in gioco l'umanità che ognuno di noi ha.

Giulio Rollo

Dalle stelle alle stalle Rialzarsi e andare avanti

Settimana Santa, Le Palme, morte, resurrezione. Passione di Gesù. Entrata a Gerusalemme, accolto come Messia. A cavallo di un asino, tra la folla, ognuno in mano un ramo di palma. Mantelli stesi per terra al suo passaggio. Onori al Messia.

Oggi, ricordiamo benedicendo le palme in luogo prestabilito, poi in processione verso la chiesa, durante la celebrazione letture della passione di Gesù. Il sepolcro, tristezza, pianto, veglia, resurrezione. Il Messia acclamato e poi crocifisso ucciso, dall'esaltazione all'umiliazione, dalla terra al cielo, dalla cattiveria umana alla misericordia divina.

Quante volte per noi dalle stelle alle stalle? Sicuramente anche noi siamo passati da estrema felicità a infinita tristezza, dal-

la salute alla malattia, dalla speranza allo sconforto. Siamo caduti e ci siamo rialzati. Chi ci ha steso la mano per rialzarci? Si un nostro fratello, il nostro coraggio, la nostra forza, ma decisivo è stato Gesù con la sua morte e resurrezione. Anche Gesù ha avuto il suo momento di sconforto, ha implorato il Padre inchinandosi alla sua volontà e la volontà era di misericordia, di vita, eterna questa volta. Basta per rafforzare la nostra fede? Per convertire il nostro cammino? Per capire che le cadute sono nella normalità, che non bisogna disperare ma sperare, avere fede: c'è sempre un lato positivo della vita. Non ha importanza cosa ci sia successo di negativo, bisogna guardare avanti e voltare pagina. Un pensiero all'aldilà non guasta mai.

Kevin Smajic

Galugnano da Comune a Frazione, ma quando? E come? Perché?

(Parte 3ª e ultima. La 1ª e 2ª nei nr. di Nov-Dic. 2016 e Genn.-Febbr. 2017)

per saperne di più su Galugnano: www.galugnano.it
F. M. Dell'Anna - 0832-655092 - framidel@galugnano.it

(...) Come detto nei due numeri precedenti La cittadinanza di Galugnano non accetta di buon grado l'aggregazione all'Università di San Donato del 1809 in seguito ai Decreti Napoleonici, l'amarazza è grande. L'amarazza si trasforma in protesta quando nel 1865, con l'unità d'Italia i Savoia riducono Galugnano da aggregata a frazione di San Donato e spesso straripa in iniziative che rasentano violenza e illegalità, comunque si attutisce a fine ottocento dopo aver ottenute anagrafe e stato civile separate, ma ciò non spegne l'aspirazione a riottenere l'autonomia piena ridiventando Comune autonomo, le iniziative a tal senso sono numerose e vanno dal declino del fascismo agli anni '70 del '900.

Il 27 Settembre 1947 su pressione dei consiglieri galugnesi capeggiati da Gioacchino Dell'Anna il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, all'unanimità di voti "...esprime parere favorevole perché Galugnano venga costituita in Comune distinto e formula l'augurio che l'antico sogno del popolo si realizzi al più presto". L'entusiasmo si trasforma ben presto in delusione: il numero minimo di abitanti non è quello previsto dalle leggi vigenti, ma si sussurra, si mormora che determinanti sono state incomprensioni e tradimenti verso Gioacchino Dell'Anna, tradimenti ed interessi personali sopravvenuti ed intercorsi fra amministratori galugnesi e il mondo politico locale di San Donato. Dal 1950 al 1958 è attivo un comitato permanente del quale fra gli altri fanno parte l'Avv.to Pietro Dell'Anna, Sindaco dal 956 al 958, il Parroco Don Pasquale Caputo e l'Assessore Delegato (dal 1950 al 1955) Gioacchino Dell'Anna. I risultati sono nulli. Mancano nuove leggi in materia, sempre le solite che impedirono il successo nel 1947. Il tema ritorna in auge nel 1963/64 con le organizzazioni politiche e sindacali esistenti, ed ancora nel 1969/70 coll Geom. Alfonso Martina Segretario della locale Sezione della Democrazia Cristiana. E siamo nel 1976 quando la solita altisonante vittoria elettorale, della quale ne sono uno dei fautori, rimette in moto il problema autonomia. Ma questa volta qualcosa di nuovo c'è.

Tutto ha inizio in seguito ad una legge regionale del 20 Dicembre 1973 recante il nr 26 che allenta le maglie del numero di abitanti necessari. Le forze politiche non si fanno pregare e per i soliti interessi di parte, e per venire incontro a legittime aspettative sfruttano la nuova legge per proporre la trasformazione di alcune frazioni in Comune.

Otengono così in una prima fase l'autonomia Porto Cesareo Fraz. Di Nardò, Castro Fraz. Di Diso e San Cassiano Fraz. Di Nociglia. Nel 1975 i consiglieri di maggioranza galugnesi: lo scrivente, Franco Greco, Pasquale Dell'Anna, Attilio Linciano e Antonio Martina, con quelli di minoranza Pierino Dell'Anna e Bernardino Passabi, con l'apporto e il supporto del Consigliere Regionale della D.C. Brizio Aprile riprendono con decisione e convinzione il discorso dell'autonomia. Nel Mese di Febbraio 1976 il Consigliere Aprile presenta al Consiglio Regionale della Puglia proposta di legge che prevede: "La frazione di Galugnano del Comune di San

Donato in Prov. di Lecce è costituita in Comune autonomo con denominazione "Galugnano". Medesima iniziativa l'Aprile prende per Strudà Frazione di Vernole e Borgagne Frazione di Melendugno, quest'ultima è la causa di affossamento di tutte e tre le proposte. Immediatamente provochiamo la riunione del Conciglio Comunale per deliberare in merito, dopo alterne proposte si delibera: "...si auspica che la legge per l'autonomia della Frazione trovi terreno fertile presso tutte le forze politiche". Presenti nr. 20. Votanti nr. 20, voti favorevoli per la sua approvazione nr. 19, voti astenuti nr. 1, copia del provvedimento viene inviata al Sig. Presidente della Regione Puglia. Alla precedente facciamo seguire una successiva delibera consiliare che recita: "Avendo accertato il consenso unanime della popolazione di Galugnano. All'unanimità di voti - DELIBERA - Esprimere parere favorevole alla proposta di legge del Consigliere Aprile a costituire in Comune autonomo la frazione di GALUGNANO." La votazione dà un consenso unanime. E' proprio fatta. Ma non è così. Borgagne incombe. Chi troppo vuole..., e Borgagne vuole troppo: insieme all'autonomia pretende strappare a Melendugno anche i territori di Torre dell'Orso e Sant'Andrea. Come dire votarsi al fallimento.

A Melendugno regnano i fratelli Potì: Vittorio è Consigliere provinciale, il fratello, Ing. Damiano, Deputato al parlamento, altri due fratelli sono medico l'uno avvocato l'altro. Persone rispettabilissime e vero punto di forza del PSI Salentino, lo stesso partito del presidente della Regione Prof. Tarricone.

Impensabile che si facciano strappare Torre dell'Orso e Sant'Andrea, stazioni turistiche di fama internazionale. Iniziano una legittima e giustificabilissima lotta a tutti i livelli politici contro l'autonomia di Borgagne. Non è facile per loro: nel 1974 la Regione concede tre autonomie ed il loro partito si è impegnato a San Donato, addirittura con la sua più alta carica regionale, per l'autonomia di Galugnano; fuori da ogni logica politica quindi votare a favore di Galugnano e Strudà e contro Borgagne. Unica via d'uscita affossare tutte e tre le richieste.

Crisi alla regione provocata dai Potì. Per la soluzione è indispensabile l'apporto dei Socialisti. La primaria richiesta dei socialisti è: stop alle autonomie. La spuntano. La crisi è risolta e una delle prime leggi approvate dalla nuova Amministrazione Regionale prevede, condizione sine qua non, per concedere autonomia amministrativa a frazioni di Comune, il numero di 5000 abitanti restringendo le eccezioni, in quest'ultime non può più, in nessun caso, rientrare Galugnano. Addio sogni autonomistici.

Peccato! Se l'Assessore Aprile non ci avesse abbinato a Borgagne forse! Se Borgagne non avesse chiesto Torre dell'Orso e Sant'Andrea! Se l'unanimità politica di Galugnano e San Donato non si fosse sfaldata! Niente, doveva andare così.

Tutto lavoro inutile? Spreco? Addio per sempre all'autonomia? Mai dire Mai. E' delitto sperare nella volubilità della politica? In nuove favorvoli leggi? -

FESTA DELL'ADDOLORATA CON SAGRA DEI "MUSCARI COMOSUM" OSSIA "LI PAMPASCIUNI"

La sagra è causa dell'epiteto poi attribuito all'Addolorata: "Matonna te li pampasciuni".

Come da tradizione ultrasecolare la festività si tiene il primo Venerdì di Marzo, quest'anno capitato giorno tre.

Con molta probabilità affonda le sue radici al terzo secolo del

secondo millennio, ciò lo fa supporre il fatto che si tenga nella medesima maniera e nello stesso giorno a Galugnano e alla Acaya, come mai?

Nel 1284 regnanti di turno sono gli Angiò e Carlo II concede Galugnano a Gervasio Dell'Acaya, gentiluomo francese venuto in Italia al seguito del primo re Angioino Carlo I.

Nel 1285 gli abbinò un terzo del feudo di San Cesario e nel 1294 il feudo delle "Segine, oggi "Cesine", è qui che gli Acaya piantano le tende costruendo il famoso castello che porta il loro nome. Facile immaginare che si portino dietro servitù, operai e contadini del loro primo feudo, Galugnano, e che questi importino il loro stile di vita, costumi e usanze nella nuova sede. L'agglomerato di caseggiati sorti nel feudo prenderà poi nome di Acaya, tutt'oggi conservato. Nasce così anche in quel contesto la devozione per l'Addolorata e la specialità

culinaria dei "pampasciuni". Originariamente il tutto sarà stato incentrato nel mese di Marzo, mese ideale per la raccolta allo stato selvatico dei "muscari como-

sum", detti anche "giacinti dal penacchio", "cipolle delle bisce" e "cipollacci col fiocco. Successivamente,

quando da festività laica è divenuta religiosa, si è scelto di celebrarla il primo Venerdì di Marzo, di solito periodo prequaresimale quanto mai in sintonia con l'Addolorata. La festività nel tem-

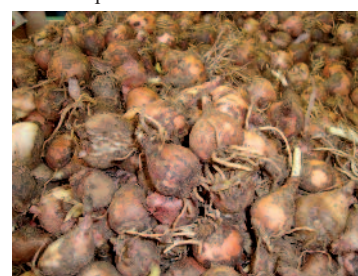
po ha avuto alti e bassi, a Galugnano è stata riportata in auge negli anni '30 del '900 grazie ad un noto commerciante dell'epoca, "lu Tore Martina".

Il Parroco, Don Pietro Dell'Anna, nell'elenco datato 1933 delle sacre funzioni che si celebrano durante l'anno informa: "...nel mese di Marzo il Settenario a San Giuseppe, triduo alla Madonna Addolorata per il primo Venerdì di Marzo con solennità festiva, con pellegrinaggi ed indulgenze plenarie...". Questa terza edizione della festa ha visto organizzatori il Comune in collaborazione con la

nuova associazione "I Gallo". Il programma, delle edizioni precedenti, ha conservato la presenza degli stand gastronomici, la gara gastronomica "ieu li cucinu cussi" e l'esibizione in serata del gruppo TERR-A-MARA.

Encomiabile l'impegno e l'operato del Comune della centrale San Donato di Lecce e dei "I Gallo". Con la festività patronale del 29 Settembre sono le uniche manifestazioni che promuovono la visibilità della nostra piccola Galugnano.

d.f.m.



Associazione "I GALLO"

Trattasi di nuova associazione composta da commercianti locali. Si propone di prendere iniziative le più varie tendenti alla promozione del nostro piccolo centro e che nel contempo procurino loro occasioni di lavoro. Iniziativa encomiabile, il centro è piccolo, siamo pochi e la sopravvivenza di ogni tipo di commercio è una sfida quotidiana da vincere. Problematico far sostare il viandante, attirare visitatori, e Galugnano li meriterebbe, ha bellezze che non hanno nulla da invidiare ai molti centri inseriti negli itinerari turistici salentini: un'Abbazia quattrocentesca, due chiese del '600, una dello Zimbalo, quello della Santa Croce di Lecce, una parrocchiale che affonda le radici nel '500, menhir, specchia, corti cinquecentesche di forgia greca alcune, squarci panoramici affatto trascurabili e dulcis in fundo la "Ca-

sa Museo Martina" ricchissima dei più svariati e antichi attrezzi agricoli, artigianali e non solo, infatti non manca oggettistica spaziente nei più svariati campi della quotidianità. Da visitare.

Ben venga allora "I Gallo". Il nome fa riferimento allo stemma di Galugnano: un gallo su un ceppo di colonna sormontato da tre stelle sfalsate, cometa la centrale. Lo stemma ha ragione di esistere poiché Galugnano non è una derivazione di San Donato, ma trattasi di centro preistorico, Comune autonomo sino al 1809. "I Gallo" e non i galli o il gallo intendendo che ogni componente è supporter di Galugnano fino alle ossa. Ognuno è "GALLO" perciò "i Gallo". L'Associazione è presieduta da Sabrina Poto e coordinata da Alessio Rizzo. Non resta che augurare buon lavoro e tanto, tanto successo.

† **CONDOGLIANZE** - Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparse limitatamente a domiciliati a Galugnano e cittadini Galugnesi già in sede e ora residenti fuori, nonché al loro coniuge, genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* A Palmariggi il 21 Dicembre 2016, all'età di 74 anni, tragicamente è venuto a mancare **Cazzetta Cesario**. Ne danno triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Cesario era il padre di Salvatore sposo della nostra concittadina Grande Lorena, già abitante a Galugnano in via XX Settembre. Lorena e Salvatore sono stati nostri addetti all'impaginazione grafica dal 1997 al 1999.

* Il 29 Dicembre 2016 a Campi Salentina all'età di anni 86 è venuta a mancare **Vese Ada vedova Romano**, ne danno il triste annuncio la figlia Annarita, il figlio Giampiero il fratello Attilio (abitante a Galugnano in via Foggiani), la sorella Anna (residente a Calimera), nipoti e parenti tutti.

* Il 7.2.2017, all'età di 85 anni, nella sua abitazione in via Provinciale è venuta a mancare **Cucurachi Lucia**. Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti, i propri nipoti e parenti tutti.

Lucia era cittadina di Sternatia, da un pò d'anni si era trasferita a Galugnano avvicinandosi alla sorella Maria (nostra sostenitrice) abitante in via Piave.

* A Caprarica di Lecce il 15 Gennaio 2017 all'età di anni 69 anni è venuta a mancare **Lecce Liliana ved. Dell'Anna** ne danno il triste annuncio il fratello Valentino, i cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.

Liliana di fatto era cittadina di Galugnano trasferitasi poi a Zollino quindi sposatasi a Caprarica di Lecce. La mamma Crocifissa era sorella di Michele Conte abitante in vita in via Provinciale.

* Il 9 Febbraio 2017 a Castrì di Lecce, all'età di 84 anni è mancato **Calogiuri Vito**. Ne annunciano la scomparsa il figlio Giuseppe (abitante a Galugnano in via Prof. Luigi Dell'Anna), i nipoti e parenti tutti.

* A Poggiardo il 12 Febbraio 2017, all'età di anni 77 è venuta a mancare **Silvia Delle Fusine**. Ne danno il triste annuncio la figlia Chiara con Rodolfo, il figlio Nicola con la moglie Lella, il nipote Riccardo e parenti tutti.

Silvia era la sposa del compianto e indimenticato Dott. Cucurachi Luigi (Gino per i galugnesi), fratello di Concettina abitante in via Foggiani nel palazzo di Famiglia "Boccamano". Silvia e Gino sono stati nostri costanti estimatori.

* Il 16 Febbraio 2017 a Brindisi, all'età di 86 anni è mancata **Palma Antonia Bruno**. Ne danno triste annuncio la figlia Silvana, il fratello Arcangelo (ora presso la figlia a Lecce) nipoti e parenti tutti.

Palma era sorella della compianta Consiglia mamma di Damiano Rotondo abitante in via Foggiani.

* Nella sua abitazione in via Garibaldi il 18 Febbraio 2017 è venuta a mancare **Domenica Caputo Ved. Stefàno**. Ne danno triste annuncio la figlia Ada con Franco, il figlio Pinnuccio con Antonella, i nipoti Marco, Alessandro e Michele e parenti tutti.

Domenica, Mimina per i galugnesi, era l'ultima dei componenti della famiglia Caputo a Galugnano, della quale indimenticato resta il fratello parroco Mons. Pasquale arrivato a Galugnano nel 1943 e venuto a mancare nel 2007. A lui Galugnano deve tantissimo, ha curato le anime di tante generazioni ma non ha disdegnato curarne anche i corpi nel senso che tantissimi devono a lui il posto di lavoro, ma non solo.

* In data 20 Febbraio 2017 all'età di 85 anni nella sua abitazione in via Provinciale è mancato **Dell'Anna Rosario**. Ne danno triste annuncio le figlie Maria e Antonella con le rispettive famiglie, i fratelli Gino e Antonio, i nipoti e parenti tutti.

* A San Donato di Lecce ove da anni risiedeva il 25 Febbraio 2017 è venuta a mancare la nostra concittadina **Spagnolo Violanda** all'età di 87 anni. Ne danno annuncio i figli, il genero, le nuore, il fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.

Violanda, mamma del pasticciere "Sandro" di San Donato, prima di sposarsi risiedeva a Galugnano nella casa del compianto padre Massimino in via Pozze.

"Noi Giovani" porge sentite condoglianze ai parenti tutti

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali: nella parrocchiale ore 18.00

Domenica: all'Annunziata ore 8,00.

nella Parrocchiale ore 11,15 e 18.00.

Festività solenni: (anche se di Domenica) 8.00, 11.15 e 18.00 tutte nella parrocchiale.

9 Aprile Le Palme: ore 10.15 raduno presso la chiesa dell'Annunziata, dopo il rito della benedizione processione verso la parrocchiale. 11.15 Santa Messa.

8 Maggio San Michele: Messe ore 8, 11.15 con panegirico, ore 19 processione e Santa Messa.

Dal 26 Marzo, con l'ora legale, Messa vespertina alle ore 19.

SETTIMANA SANTA

* **Mercoledì santo:** - Ore 19:00 Santa Messa..

A seguire la tradizionale via crucis per le vie principali del paese. * **Giovedì santo:** - Ore

10:30: Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo in Cattedrale a Otranto. - Ore 19:00: in

parrocchia Memoria della Cena del Signore. - Ore 22:30: Veglia di adorazione * **Venerdì**

santo: - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:00. - Ore

17:00: Celebrazione della Passione del Signore. Segue la tradizionale processione del Cristo

morto. * **Sabato santo:** - Confessioni dalle ore 8:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore

19:00. - Ore 22:30: solenne Veglia pasquale.

* **Domenica di Pasqua:** Sante Messe: ore 9:00 - 11:15 - 19:00 Lunedì dell'Angelo: Ore 19:00:

Santa Messa.

DA RICORDARE:

* **8 Marzo**, festa della donna.

* **19 Marzo**, S. Giuseppe, festa del papà.

* **25 Marzo**, Maria SS. Annunziata, Messa vespertina presso la chiesa a lei dedicata.

* **1 Maggio**, festa dei lavoratori.

Auguri a tutte le donne, ai papà, alle Annunziate ed ai lavoratori.

Attività Catechistica

Ogni Domenica dalle 10 alle 11 presso il salone parrocchiale.

Elementari: 1^a Antonio Battista, 2^ae 3^a Pina Dell'Anna, 4^a Anna Maria Lezzi, 5^a Alessandra Cesari.

Medie: 1^a Marcella Martina, 2^a Mirella Lezzi e Lucia Perrone, 3^a Fernanda Manno.

A nonno Rosario

Ciao nonno, purtroppo è giunta l'ora di separarci. E ora? Ora non importa dove sei o dove siamo, dove andrai o dove andremo. Tu sarai sempre con noi e noi saremo sempre con te. Ci dirai sempre di stare attenti, di andare piano, ci scaldirai ancora una volta le mani e soprattutto il cuore con i tuoi racconti che a noi piacevano ancora tanto ascoltare. Porteremo sempre con noi il profumo delle tue frittate e l'affetto che ci hai donato in mille modi nei giorni trascorsi insieme. Sentiremo sempre la tua mano stringere la nostra mentre ci guiderai così come sempre hai fatto sinché hai potuto. E noi? Noi saremo sempre lì a fare attenzione e a sorridere di gioia e di malinconia davanti al pensiero degli occhi e della voce di chi ci ha sempre amati senza aspettarsi nulla in cambio. L'amore per l'amore, l'amore infatti non può che generare amore. E ancora, oggi speriamo solo di averti amato e di averti reso felice almeno quanto hai fatto con noi, i tuoi nipoti. Ciao nonno! E ancora una volta siamo certi che la tua risposta anche da lassù sarà: "Ciao belli miei!"

I tuoi adorati Sabrina e Francesco

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Incontro con giovani coppie Laboratorio sulla "Amoris Laetitia"

Si terrà presso la Parrocchia Santi Medici di Maglie il 14 Marzo 2017. Per Maggiori informazioni rivolgersi alla **Dott.ssa Simonetta Sberna** e al **Dott. Marco Cucurachi** in via Provinciale 65 a Galugnano.

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

Ogni primo Venerdì del mese

Al mattino distribuzione comunione agli ammalati. Dalle 17 alle 18 ADORAZIONE EUCHARISTICA, segue messa vespertina. nel periodo dell'ora legale adorazione dalle 18 alle 19.

N a s c i t e

* L'1-1-2017 a Sulmona (AQ) è nata **Annalisa Quarta** ne danno la lieta notizia i genitori Luca e Assunta Petrilli, la sorella della neonata Viola, i nonni materni Letizia e Luigi, i nonni paterni Anna e Giampiero.

* Il 26 Gennaio 2017 è venuto al mondo **Alberto Maria** per l'immensa felicità di mamma Paola Pecarisi e papà Pietro Donato Pascali, commossi e felici ne danno notizia la nonna paterna Donata Grande e i nonni materni Donato e Marisa Mazzeo.

Alberto Maria ha riempito l'immenso spazio lasciato dal suo fratellino volato in tenerissima età ed ha riempito di lacrime di gioia gli occhi di mamma, papà, dei nonni e dei familiari tutti.

E' la vita: quando toglie toglie con perfidia, quando dona dona con infinita geneosità.

Da parte di "Noi Giovani" un evviva per Annalisa e Alberto Maria e auguri tan-

B a t t e s i m o

Il 12-2-2017 nella nostra parrocchiale è stato battezzato **Giuseppe Tropea**. Ne danno la lieta notizia i genitori Angela Conte e Rosario, i nonni materni Uccia e Angelo, i nonni paterni Grazia e Giuseppe e zii tutti.

"Noi Giovani" augura a Giuseppe una lunga cristiana vita in serenità e salute.

NOTIZIE IN BREVE



* **Concluso il corso della protezione civile** organizzato dal Comune. Consegnati gli attestati di partecipazione.

* **Pubblicato il bando di gara** per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati, e il servizio di igiene urbana per il Comune di San Donato per un periodo massimo di 24 mesi.

* **Ulteriore risorse** da destinare a sostegno delle spese sostenute

per l'acquisto dei libri di testo ed altro materiale didattico. Gli interessati possono presentare richiesta finalizzata all'erogazione dei nuovi contributi. La Regione Puglia lo ha comunicato ai sindaci dei Comuni pugliesi.

* **Mostra di pittura "VERSO" di Giuseppe Zilli di San Donato.** Si è tenuta presso il palazzo Vernazza in Lecce dal 2 al 18 Febbraio 2017.

- Da leggere - Edita da Alimede Poesia l'ultima opera di Gianluca Conte "UNIVERSO MINIMO"

Trattasi dell'ulteriore prova dell'eccezionale velle poetica del nostro concittadino Gianluca. La presentazione, dialogando con la scrittrice Chiara Cordella, è avvenuta il 28 Dicembre u.s. presso il Centro Sociale in via Roma di San Donato quando eravamo già in tipografia. Gianluca ha ormai conquistato un suo personalissimo spazio nel mondo letterario salentino portando importante prestigio alla nostra piccola comunità che non può che menarne vanto.

Candelora e Ceneri nella nostra parrocchiale

Presentazione al Tempio di Gesù, benedizione delle candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti". Polvere sei e polvere diventerai. Passaggio dalla vita terrena a quella eterna.



Solo 43 primavere per Castellano Maurizio

La sua alba a Galugnano ha visto il suo tramonto il 2 Febbraio 2017 a Firenze. Nel 1972, appena diciottenne viene arruolato nell'Arma dei Carabinieri, destinazione Firenze. Nel 2003 perde il papà, diventa l'uomo di casa, la spalla forte di mamma Natalina e



della sorella Tiziana, anche se lontano vive con loro e per loro, Natalina è presa dallo sconforto, non ha più il suo compagno, il suo Maurizio è lontano; Ma lei è forte, ed allora su le maniche ed avanti, e poi in casa c'è Tiziana che gli ha fatto dono di due nipotine, Gabriella (nostra redattrice dal 2011 al 2015) e Veronica. Si il dolore per la perdita dello sposo è incancellabile, attutito dalla vita che gli ha regalato queste due sue gioie, e poi Maurizio a Firenze sta bene. Il sereno è ritornato; E però inaspettate, improvvise, riecco le nuvole: Maurizio non sta bene, il problema è di quelli che spezzano le gambe, si affida alle strutture sanitarie fiorentine e lei, Natalina, via subito, dal suo Maurizio. Gli è affianco sino alla sua ultima sera, ed ecco lo straziante dolore, il pianto, ha perduto quel gigante d'un figlio, e piangono Tiziana, le sue due figliole, i nipoti, gli zii, i cugini, gli amici, i parenti tutti. Funerali a Firenze onorato dai suoi massimi superiori, dai commilitoni, amici e una folla di quanti lo hanno conosciuto e stimato. Due giorni dopo, il 4, è nella nostra parrocchia per la celebrazione funebre, straripante la presenza della nostra comunità parrocchiale. Lacrime rigano il volto di tantissimi coetanei galugnesi ma non solo. L'abbraccio a Natalina e Tiziana è corale. Maurizio era una di quelle persone delle quali si suol dire: "Non si è fatto mai sentire. E' amato da tutti". La sua mamma è una di quelle donne delle quali si suol dire: "Donna di casa. Vive nel ricordo del marito e per i figli". Ed ora? Natalina e tutti dobbiamo rifarci al pensiero di Don Giuseppe: "Maurizio vive nello spirito, è in noi, e sarà in mezzo a noi il giorno della resurrezione quando Gesù ritornerà per cancellare il male che infesta la terra".

"Noi Giovani" porge sentite condoglianze ai parenti tutti.

A TE ZIO MAURIZIO

A te che ci hai insegnato cosa vuol dire lottare, cosa vuol dire il vero senso della vita. A te che ci hai insegnare ad affrontare tutto con il sorriso, con quell'ottimismo che solo tu riuscivi sempre ad avere. A te e alla tua solarità, a quella gioia che avevi negli occhi, a quella felicità e voglia di fare che avevi ogni giorno. A te che sei stato sei e sarai sempre un grande esempio da seguire, un esempio di vita! A te che sei stato sempre na spalla su cui contare, un punto di riferimento, un supporto fisso che non è mai mancato. Ora che non ci sei più non sarà facile accettarlo e non sarà semplice non averti più a fianco, non sentire più la tua voce, i tuoi consigli e la tua perenne allegria. Eri una persona importante, più di un semplice zio...Eri al tempo stesso come un padre, un fratello maggiore, sempre protettivo e pronto a difenderci, quel migliore amico con cui confidarti su qualsiasi cosa, quella persona con cui non ti annoieresti mai, con cui uscire a divertirsi sempre. Eri tutto questo e noi non possiamo fare altro che ringraziarti e prendere esempio da te. Affrontare tutto con il sorriso e con coraggio così come ci hai insegnato ed andare avanti nonostante tutto, nonostante tutte le difficoltà che ci si presenteranno, perché la vita è così...Va vissuta cogliendo l'attimo, così come si presenta e va vissuta al massimo ogni giorno. Ma soprattutto la vivremo come se tu fossi sempre qui, accanto a noi...E ti sentiremo sempre presente perché tu non te ne sei mai andato!

Le nipoti Veronica e Gabriella

(Dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 28.1.017)

- Galugnano -

"Si presti più attenzione alle esigenze delle frazioni"

Appello dell'Anafri (Associazione nazionale frazioni d'Italia) al presidente dell'Anci Puglia, senatore Luigi Perrone, in vista dell'assemblea pre-congressuale fissata a fine mese, chiamata a definire le procedure elettive per i nuovi assetti organizzativi del sodalizio.

L'esortazione a non trascurare gli oltre dieci milioni di italiani che vivono nelle frazioni italiane viene dal Presidente Antonio Fasiello che da lungo tempo si batte perché i sindaci riservino le giuste attenzioni ai territori decentrati dei propri Comuni che scontano molto spesso una condizione di marginalità rispetto al capoluogo (omissis). L'invito dell'Anafri è stato accolto con favore anche dal consigliere del Comune di San Donato di Lecce Emanuele Dell'Anna eletto nella frazione di Galugnano.(omissis) "Porteremo in quell'Assise le istanze dell'Associazione - conclude - prime fra tutte l'inserimento negli Statuti Comunali delle Consulte di Frazione e l'abbattimento delle rendite catastali per gli immobili nei territori decentrati».-

n.d.r. - Nel nostro Statuto Comunale è già stata inserita ed eletta la Consulta di Frazione. Andrebbe solo fatta funzionare. Le frazioni in Provincia di Lecce sono 46 per 58.161 abitanti con una media per frazione di circa 1300. I Comuni sono 96.

Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". **(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).** Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.

Composizione soci "Noi Giovani"

Redattori: autori abituali di articoli. - Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. - Sostenitori: contribuiscono con offerte volontarie di Euro 50 o più. - Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.



SALENTO - Nui cucenamu cussine

Capretto con carciofi
a cura di G. Maschio

Questo è un piatto che in cucina spesso. Io uso fare in caseruola, il cosciotto perché la parte delle costole è migliore cotto allo spiedo, cotto a pezzo intero e diviso in porzioni dopo la cottura. Volendo, è possibile cucinare allo stesso modo anche il quarto anteriore.

Ccè 'nci ole: (pe 4 cristiani)

'Nnu cosciottu te caprettu. 'Nna cepuddrha. Uettu scarcioppule. 'Nnu mazzetto te petrusinu. Quattru cucchiare te uei extra-vergine. Mienzu bicchieri te mieu biancu. Sale q.b. e mienzu limone.

Comu se face:

1) 'Llati e tajati a pezzetti lu cosciottu. 'Ssucatilu. 2) 'Mmenuzzati la cepuddrha e facitila biundare intrha 'nnu tecame rande. Sciungiti la carne 'nfarinata e facitila 'rrosulare allu fuecu iu. 3) Sciungiti lu mieu biancu e facitilu vapurare. Sciungiti 'ddo bicchieri te acqua cauta, 'mmucciati. Faciti cocciare pe 20 minuti. 4) Pulizzati le scarcioppule, 'lliatinde le fujazze toste. Tuffatili manu, manu intru acqua e limone cu nu 'nnirvacanu. Taiatili a quarti. 5) Sciungiti le scarcioppule allu caprettu, 'rreculati te sale e facitili cocciare. Sciungiti lu petrusinu 'mmenuzzatu, faciti 'ddefrescare pe 5 minuti, serviti e...buon appetitu!

ingredienti: (per 4 persone)

Un cosciotto di capretto. Una cipolla. Otto carciofi. Un mazzetto di prezzemolo. Quattro cucchiari di olio d'oliva evo. Mezzo bicchiere di vino bianco. Sale q.b. e mezzo limone.

Come si fa:

1) lavate e tagliate a pezzi il cosciotto. Asciugatelo. 2) tritate la cipolla e fatela imbiondire in un tegame capiente. Aggiungete la carne infarinata e fatela rosolare a fuoco vivo. 3) aggiungete il vino bianco e fate evaporare. Aggiungete due bicchieri di acqua calda, coprite. Fate cuocere 20 min. 4) pulite i carciofi, privateli delle foglie dure e dell'eventuale fieno. Tuffateli man mano in acqua e limone perché non anneriscano. Tagliateli a quarti. 5) aggiungete i carciofi al capretto, regolate di sale e portate a cottura. Aggiungete il prezzemolo tritato, lasciate riposare cinque minuti serviti e...buon appetito!

Il dialetto Galugnanse - Proverbi primaverili- di f.m.d.

Mara a ddrha fija ca lu sule te marzu la pija (**Povera figlia colpita dal sole di Marzo**). E' meiju la mamma cu perda la fija ca lu sule te Marzu cu la pija. (**E' meglio che la madre perda la figlia che il sole di Marzo la prendesse**.) Il sole di Marzo ha la nomea di dare alla testa, pertanto è meglio che la madre perda, maritandola, la figlia che questa sia intossicata dal sole di Marzo.

Te San Giseppu la samente a 'mpiettu. (**Di San Giuseppe la semenza in petto**.) Di San Giuseppe, 19 Marzo, ogni seme che fruttifera in primavera ed estate va messo a dimora.

Te La Nunziata la samente ha nata e ogni erba ete licenziata. (**Dell'Annunziata la semenza è nata e ogni erba è licenziata**.) Te la Nunziata ogni igna s'ha parata. (**Dell'Annunziata ogni vigna s'è parata**.) Maria SS. Dell'Annunziata, 25 Marzo, ogni seme ormai è nato, le erbacce da estirpare un problema risolto e il vigneto è ormai germogliato.

Pasqua marzotica morte e famotica. (**Pasqua a Marzo, morte e fame**) Si sente ancora l'inverno appena trascorso: le scorte alimentari sono inesauribilmente terminate.

Marzu chiei, chiei. Aprile chiei e tieni. (**Marzo piove, piove (piovigginoso)**).

Aprile piove e tiene). Se si ha un Marzo piovigginoso sicuramente Aprile non sarà secco.

Te Santu Marcu l'unguli a 'ncarcu, sciamu e benimu, lu ranu ha 'ncannulatu e l'ergiu ha chinu. (**Di San Marco il baccello della fava è nel pieno, andiamo e torniamo, il grano è ben cresciuto e le spighe dell'orzo son piene**). San Marco è il 25 Aprile. La raccolta delle fave è nel pieno. Il tempo di andare e venire dalla campagna per notare che la pianta del grano è ormai indurita come una cannula ('ncannulata) e la spiga dell'orzo ha già i chicchi.

Te Santu Marcu non lassare lu to saccu se nu te serve pe mucciatu te serve pe 'ssettaturu. (**Di San Marco non lasciare il tuo mantello se non ti servirà per coprirti ti servirà per sederti**.) Recandoti in campagna, anche se ormai Aprile, non dimenticarti di portare il mantello; se non ti servirà per ripararti dall'ancora possibile fredda tramontana sicuramente ti servirà per rendere più comode pietre su cui sederti.

Pe tuttu Aprile ientu sottile. (**Per tutto Aprile vento sottile**). Vento a regime di brezza e fresco, ricorda le forti tramontane di Marzo.

RICORDIAMO A TUTTI

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI!**

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

NFL, SUPERBOWL 2017: impresa dei Patriots!

La 51ª edizione del Super Bowl, la finale del campionato della National Football League si è svolta domenica 5 febbraio 2017 all'NRG Stadium di Houston in Texas.

Il Super Bowl è la finale del campionato della National Football League, la lega professionistica statunitense di football americano. Negli Stati Uniti viene considerato come l'incontro che assegna il titolo di campione del mondo di questo sport ed è, preso singolarmente, l'evento sportivo più importante dell'anno.

Quest'edizione vedeva sfidarsi i campioni della American Football Conference, i New England Patriots che hanno battuto con il punteggio di 34-28 quelli della National Football Conference, gli Atlanta Falcons, laureandosi campioni NFL per la stagione 2016 e conquistando il loro quinto titolo. È stata una partita strana: gli esperti si aspettavano grandi giocate e moltissimi punti, vista la forza in attacco delle due squadre, la qualità dei due quarterback Tom Brady e Matt ma soprattutto considerata la debolezza in difesa dei Falcons.

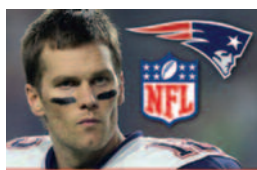
Invece è iniziata molto piano, con i Falcons in controllo dell'attacco dei Patriots, ma con entrambe le squadre che faticavano a guadagnare yard e rendersi pericolose. E il primo

quarto termina con uno 0-0 che fa decisamente notizia.

Nel secondo i Falcons hanno cominciato ad andare forte e hanno segnato tre mete, l'ultima delle quali arrivata dopo un intercetto su passaggio di Tom Brady, il giocatore simbolo dei Patriots e uno dei più forti della storia del football, vincitore già di quattro Super Bowl in carriera. Fine primo tempo, 21-3 per i Falcons: pochi, a questo punto, credono che Brady possa firmare quello che sarebbe davvero e soltanto un miracolo sportivo. Ma il tempo, ancora due quarti da giocare, c'è, e con uno come lui mai dire mai.

Il terzo quarto è iniziato come era finito quello precedente, con i Falcons - e in particolare il quarterback Matt Ryan - in controllo del gioco. Il touchdown che ha portato il parziale su 28-3, segnata da Tevin Coleman su passaggio di Ryan, sembrava aver chiuso i giochi del tutto.

Il terzo quarto finisce sul punteggio di 28-9. A questo punto, però, ha cominciato a giocare sul serio Brady e i Patriots improvvisamente hanno cominciato a mettere molta pressione sui loro avversari e ad attaccare molto bene; i Falcons



non la chiudono, anzi, Ryan perde la palla che finisce di nuovo ai Patriots. E' davvero l'ultima occasione per New England per rientrare in qualche modo in partita.

Brady trova collaborazione soprattutto nel rookie Mitchell. E arriva in zona punti piuttosto rapidamente. Il touchdown lo sigla Amendola: i Pats sono vivi. Va a segno anche la realizzazione da due punti. Falcons 28 - Patriots 20. Il touchdown della speranza arriva con White con 57 secondi sul cronometro. L'aggancio avviene con la conversione da due di Amendola. 28 - 28. Non ci sono parole per la forza mentale dei Patriots.

Si va ai supplementari. Per la prima volta nella storia del Super Bowl. Il primo che segnava avrebbe vinto, e i Patriots, che hanno iniziato con il possesso palla, lo hanno fatto quasi alla prima occasione e con una meta che ha lasciato tutto lo stadio ammutolito in attesa della decisione dell'arbitro. I Patriots vincono il loro quinto titolo. E Brady diventa il quarterback più vincente della storia in una notte che sembrava da incubo. New England 34 - Atlanta 28 in un match che ha racchiuso emozioni, spettacolo, incertezza, coraggio: questo è il football americano!

Giovanni Maio



- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna
dongiusepperenna@hotmail.it
320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE

Raffaele Martina
tel 333.4728628
raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di Redazione), Franco Michele Dell'Anna (Direttore di Redazione), Pierpaolo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I REDATTORI:

ANDREA BERNARDO, GIANMARCO CESARI, GIOVANNI MAIO, GIULIO ROLLO, KEVIN SMAJIC.

Inoltre: Dott.ssa Paola Baldaccini, Naturopata Franca Liberatore, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:

Giampiero Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111-ene@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731
ibam: IT79 S 07601 16000
000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale
"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 8 Marzo 2017

E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.